

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO



**ISTITUTO COMPrensivo "ALBANO - LOC. CECCHINA"**

Scuola dell'infanzia - Primaria - Secondaria di Primo Grado

Piazza XXV Aprile snc - 00041 Albano Laziale(RM) Tel-Fax 069340133 42°

Distretto - Cod. Fis. 90049380588 - Cod. Mec. RMIC8AY002

[www.icalbanocecchina.gov.it](http://www.icalbanocecchina.gov.it) e -mail: [rmic8ay002@istruzione.it](mailto:rmic8ay002@istruzione.it) - PEC:

[rmic8ay002@pec.istruzione.it](mailto:rmic8ay002@pec.istruzione.it)

Codice univoco per fatturazione elettronica UFKMHQ

## CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

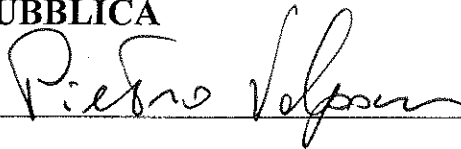
Il giorno 22 Marzo 2019 nella Presidenza viene sottoscritto il presente

### CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Il presente contratto è stato inviata ai Revisori dei conti e viene sottoscritto per l'A.S 2018-2019 tra:

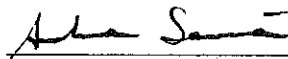
#### PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Prof. Pietro Volpones



#### PARTE SINDACALE RSU

Prof. Andrea Samà



Assistente Amministrativo Deborah De Simoni Fedeli



#### SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

FLC/CGIL

\_\_\_\_\_

CISL/SCUOLA

\_\_\_\_\_

UIL/SCUOLA



SNALS/CONFSAL

\_\_\_\_\_

GILDA SCUOLA

\_\_\_\_\_

## **Sommario**

---

### **TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI**

- Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata
- Art. 2 - Interpretazione autentica
- Art. 3 - Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

### **TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**

#### **CAPO I -- RELAZIONI SINDACALI**

- Art. 4 - Obiettivi e strumenti
- Art. 5 - Rapporti tra RSU e dirigente
- Art. 6 - Informazione
- Art. 7 - Oggetto della contrattazione integrativa
- Art. 8 - Confronto

#### **CAPO II -- DIRITTI SINDACALI**

- Art. 9 - Prerogative sindacali
- Art. 10 - Assemblea in orario di lavoro
- Art. 11 - Permessi retribuiti e non retribuiti
- Art. 12 - Referendum
- Art. 13 - Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

### **TITOLO TERZO -- PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

- Art. 14 -- Collaborazione plurime del personale docente
- Art. 15 -- Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

### **TITOLO QUARTO -- DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA**

- Art. 16 -- Criteri e individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata per il personale ATA
- Art. 17 -- Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio
- Art. 18 -- Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi

di informatizzazione

## **TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

### **CAPO I - NORME GENERALI**

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

Art. 20 – Fondi finalizzati

### **CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO**

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Art. 24 – Stanziamenti

Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

Art. 28 - Incarichi specifici

## **TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

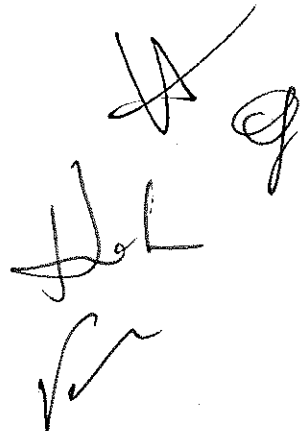
Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Art. 29 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

## **TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI**

Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio



## **TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata**

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "IC Albano Loc. Cecchina" di Albano Laziale
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018/19, 2019/20, 2020/21 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2021 resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.
5. Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto si rimanda al CCNL vigente e al CCNL 2006 – 2009 per le parti ancora in vigore.

### **Art. 2 – Interpretazione autentica**

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

### **Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto**

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

## **TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**

### **CAPO I - RELAZIONI SINDACALI**

#### **Art. 4 – Obiettivi e strumenti**

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
  - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
  - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

#### **Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente**

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del

restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

#### **Art. 6 – Informazione**

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
  - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
  - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
  - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

#### **Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa**

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
  - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
  - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
  - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
  - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);

- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

### **Art. 8 – Confronto**

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
  - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
  - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
  - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

## **CAPO II - DIRITTI SINDACALI**

### **Art. 9 – Prerogative sindacali**

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nel plesso di P.zza XXV Aprile e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nel plesso di p.zza XXV Aprile concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

### **Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro**

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza di ogni plesso e la ricezione di chiamate telefoniche per cui n. 4 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo nella sede centrale saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

#### **Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

#### **Art. 12 – Referendum**

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

#### **Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990**

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

## **TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

### **Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente**

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

### **Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA**

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, sentito il DSGA, si può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Si può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

## **TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA**

### **Art. 16 – Criteri e individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata per il personale ATA**

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
  - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
  - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. Criterio per la flessibilità in entrata è l'utilizzo di mezzi pubblici extraurbani. Le fasce temporali per consentire la flessibilità oraria in entrata sono le seguenti:
  - 7.30 / 7.50 per i collaboratori scolastici
  - 7.30 / 8.30 per gli amministrativi



**Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio**

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 17.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

**Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione**

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

**TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

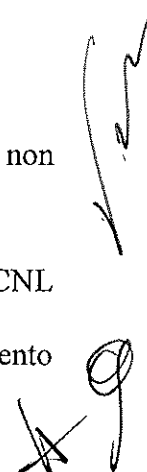
**CAPO I - NORME GENERALI**

**Art. 19 – Fondo per il salario accessorio**

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/2019 è complessivamente alimentato da:
  - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
  - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
  - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
  - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
  - e. eventuali donazioni da parte di enti o privati finalizzate alla realizzazione di specifici progetti inseriti nel PTOF.

**Art. 20 – Fondi finalizzati**

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
  - a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 € 33751,76;
  - b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva € 896,58
  - c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa € 4746,75



d) per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 2056,21
e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 2108,3
f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 2222,49
g) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011	€ 10908,11
h) per le finalità di cui all'art 1, comma 593 della legge n. 205/2017	
i) per i progetti nazionali e comunitari (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie)	
j) per la formazione del personale	€ 6399,95

## CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

### Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

### Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. Per l'A.S. 2018 – 2019 il FIS viene così suddiviso:  
67% personale docente, 33% personale ATA
2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo, fatta salva la possibilità per il tavolo di contrattazione in sede di riunione di fine A.S. per la rendicontazione di assegnare eventuali economie.

### Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine sono assegnati per le attività del personale

### Art. 24 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, nonché del Piano di lavoro del personale ATA il fondo d'istituto destinato al personale è ripartito, come da schede finanziarie allegate al presente contratto.

### Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2018 - 2019 corrispondono a € 10908,11

3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

- il compenso più basso non potrà essere inferiore a 250,00 euro, quello più alto non potrà essere superiore a 600,00 euro;

#### **Art. 26 - Conferimento degli incarichi**

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati, da documentare con apposita relazione personale, e alla valutazione dei risultati conseguiti.

#### **Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA**

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, su richiesta scritta, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio, dopo l'esaurimento del fondo previsto per il salario accessorio (vedi scheda finanziaria allegata).

#### **Art. 28 - Incarichi specifici**

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono così fissate:
  - € 684,00 per n. 1 unità di personale amministrativo
  - € 1372,00 per n. 4 unità di collaboratori scolastici

### **TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

#### **Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

#### **Art. 29 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione**

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

### **ITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI**

#### **Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria**

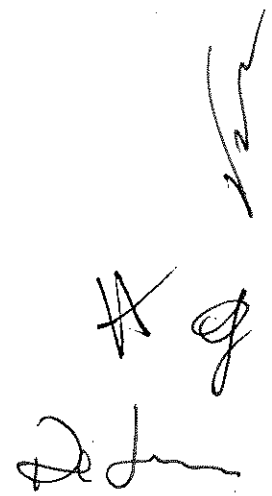
1. Nel caso in cui per qualunque motivo sopravvenuto venisse accertata l'incapienza del FIS quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
2. Se l'incapienza del FIS viene accertata prima dello svolgimento di alcune attività previste, il Dirigente può in qualsiasi momento sospendere lo svolgimento delle suddette attività revocando le assegnazioni già effettuate.

#### **Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio**

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

**CONTRATTO ISTITUTO 2018 - 2019 RISORSE DISPONIBILI**

FIS	33.751,76	
DSGA	3.810,00	
QUOTA SOSTITUZIONE COLLABORATORI SCOLASTICI	1.950,00	
ECONOMIE FIS 16 - 17	3.083,92	
FIS DISPONIBILITA'	31.075,68	
DOCENTI	20.820,71	67%
ATA	10.254,97	33%
FUNZIONI STRUMENTALI	4.746,75	
ORE ECCEDENTI	2.222,49	
INCARICHI SPECIFICI	2.056,21	
AREE A RISCHIO	2.108,30	
PRATICA SPORTIVA	896,58	
BONUS 18 19	10908,11	
FORMAZIONE PERSONALE	6399,95	

The bottom right corner of the page contains several handwritten signatures and initials. There are three distinct marks: a vertical signature on the right, a signature 'H g' in the middle, and a signature 'D J' at the bottom.

DOCENTI

20.820,71

ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE		NUMERO DOCENTI	RESIDUO
	TOTALE		
1° COLLABORATORE	1.750,00	1	0,71
2° COLLABORATORE	1.450,00	1	
REFERENTE PRIMARIA	700,00	1	
REFERENTE VIA PORTOGALLO	700,00	1	
REFERENTE VIA ROMANIA	700,00	1	
COORDINATORI DI CLASSE	2.275,00	13	
COORDINATORI DI DIPARTIMENTO	350,00	5	
RESPONSABILI LABORATORI	787,50	3	
SEGRETARI INTERCLASSE PRIMARIA	437,50	5	
SEGRETARI DI INTERSEZIONE INFANZIA	210,00	2	
COORDINATORE CENTRO SPORTIVO	175,00	1	
REFERENTE ATTIVITA' SPORTIVA PRIMARIA	175,00	1	
COMMISSIONE PTOF	1.575,00	3	
COMMISSIONE VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE	525,00	3	
COMMISSIONE INCLUSIONE	420,00	2	
COMMISSIONE CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	525,00	3	
COMMISSIONE USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	420,00	3	
COMMISSIONE COLLAUDO	577,50	3	
ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	350,00	1	
<b>TOTALE</b>	<b>14.102,50</b>		





## PROGETTI

AVVIO ALLO STUDIO DEL LATINO	350,00	1
POTENZIAMENTO DI MATEMATICA: VERSO IL LICEO	420,00	2
PROGETTO RECUPERO: LETTERE	1.400,00	2
PROGETTO CODING SECONDARIA	350,00	1
RECUPERO MATEMATICA	1.260,00	3
REFERENTE INVALSI	175,00	1
REFERENTE ERASMUS	175,00	1
REFERENTE PROGETTO PONTE	175,00	1
REFERENTE LEGALITA'	175,00	1
REFERENTE BULLISMO	175,00	1
PROGETTO #LIBRI...AMO	525,00	3
PROGETTO PONTI SULLE CULTURE	175,00	1
REFERENTE COLORI DEL CORPO	175,00	1
I GIOVANI INCONTRANO I CAMPIONI	87,50	1
EVENTUALI PROGETTI ISTRUZIONE DOMICILIARE	750,00	
PROGETTO CAMBRIDGE	350,00	2
<b>TOTALE</b>	<b>6.717,50</b>	

TOTALE COMPLESSIVO 20.820,00

PRATICA SPORTIVA	896,58
AREE A RISCHIO	2.108,30

ATA	10255	RESIDUO
		0,00
<b>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</b>		
	TOTALE	
SOSTITUZIONE COLLEGI ASSENTI	2.175,00	5
PROGETTO ARCHIVIO	1.000,00	4
LAVORO STRAORDINARIO	725,00	5
INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA	1.305,00	5
	<b>TOTALE 5.205,00</b>	
<b>COLLABORATORI SCOLASTICI</b>		
LAVORO STRAORDINARIO	1.375,00	11
MAGGIOR CARICO DI LAVORO	1.050,00	12
TURNAZIONE	500,00	4
SUPPORTO PROGETTO ARCHIVIO	625,00	5
SUPPORTO PTOF	999,97	13
PICCOLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA	250,00	2
INCARICO ESTERNO POSTA E PRELIEVO POSTA	125,00	1
CONTROLLO EVENTUALI DISFUNZIONI CAUSATE DALLE ASSOCIAZIONI	125,00	1
	<b>TOTALE 5.049,97</b>	
QUOTA SOSTITUZIONE COLLABORATORI SCOLASTICI	1.950,00	
	<b>TOTALE 12.204,97</b>	

ALL. 4

FUNZIONI STRUMENTALI 4998.93	4746,75
FS1 AGGIORNAMENTO E GESTIONE PTOF	€ 0,00
FS2 AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	€ 0,00
FS3 INCLUSIONE	€ 593,34
FS3 INCLUSIONE	€ 593,34
FS4 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	€ 593,34
FS4 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	€ 593,34
FS5 FORMAZIONE	€ 1.186,68
FS6 SUPPORTO DOCENTI GESTIONE REGISTRO ELETTRONICO	€ 1.186,68

TOTALE € 4.746,72

*Handwritten initials: A, P, DL*

*Handwritten signature*



ALL. 5

INCARICHI SPECIFICI 1950.50	1942,43	2056,21	RESIDUO
RESIDUO 17 18	113,78		0,21
IS1 AA RIORGANIZZAZIONE DEI FALDONI DEL PERSONALE, ARCHIVIAZIONE E SPEDIZIONE		684,00 €	
IS3 CS ASSISTENZA ALUNNI DISABILI/PRIMO SOCCORSO		343,00 €	
IS4 CS ASSISTENZA ALUNNI DISABILI/PRIMO SOCCORSO		343,00 €	
IS3 CS ASSISTENZA ALUNNI DISABILI/PRIMO SOCCORSO		343,00 €	
IS4 CS ASSISTENZA ALUNNI DISABILI/PRIMO SOCCORSO		343,00 €	
<b>TOTALE</b>		<b>2.056,00 €</b>	

Handwritten signatures and initials, including a large 'A' and a circled 'P', and several other illegible scribbles.